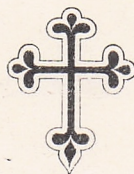


10046

32



Foglizzo, 24 settembre 1918.

Carissimi Confratelli,

Ci giunge da Rivalta l'annuncio della morte del Professo triennale

## Ch. Pietro Lanero.

Nato a Savona il 4 agosto 1900, prese per tempo a frequentare quella Casa Salesiana, dove trascorreva quasi intieramente le sue giornate e dove maturava il proposito di consacrarsi al servizio di Dio nella nostra Pia Società. A tal fine venne a Foglizzo per compiere il suo noviziato nell'ottobre del 1915. Con quale fervore egli attendesse alla sua formazione religiosa lo attesta il suo venerato Maestro, che di lui scrive: « Era giovane di ottimo criterio, di bell'ingegno, ubbidiente quasi fino allo scrupolo; di pietà profonda, fortificata dal pensiero della presenza di Dio e dall'abituale unione con Lui. » Colpito però da grave malattia, nel principio del luglio 1916 fu dalla carità dei nostri Superiori mandato nella casa di Rivalta, dove ebbe cure più che paterne, che, sommamente riconoscente, egli si sforzava di ricambiare con ferventi preghiere e con l'offerta delle sue sofferenze al Signore per il bene della Congregazione. Pietà, umiltà e filiale rassegnazione alla volontà di Dio furono le virtù, in cui si esercitò principalmente durante la sua malattia e con cui andò preparandosi al grande passaggio da questa vita all'eternità.

Più volte confortato dalla visita dei Superiori, ottenne di poter emettere i santi voti nella fausta ricorrenza del cinquantenario della Basilica della nostra celeste Madre Maria SS. Ausiliatrice e della Messa d'Oro del Ven.<sup>mo</sup> nostro Rettor Maggiore. Con l'animo pieno di gioia e di fervore religioso egli dava al suo caro Maestro l'annuncio del grande atto compiuto e gli notificava i propositi, presi in tale occasione: 1° « Di acquistare lo spirito di pietà, di quell'abituale unione con Dio, che da tutto sa trarre argomento per elevarsi a Lui; 2° Di fare ogni giorno qualche cosa di più nella via del bene. »

Caro e generoso Confratello! Il buon Dio si contentava però della sua buona volontà e ben presto, la sera del 17 settembre, lo chiamava agli eterni riposi.

Affrettiamoglieli con copiosi suffragi e vogliate pregare anche per questa Casa e per l'umile sottoscritto

Vostro aff.<sup>mo</sup>

Sac. ATTILIO BETTINI.





Carissimi Contratti

Il signor Reale Ispettore della Direzione Provinciale

# Ch. Pietro Lanero

Nato a Genova il 4 agosto 1860, presso la famiglia di Carlo  
Zabian, dove trascorreva anni infanzia. Le sue prime lettere  
propose di contrattare al servizio di Dio nella persona di S. Maria, e nel suo tempo  
a 17 anni per compiere il suo dovere, non avendo mai avuto una guida sicura.  
egli non era che un fanciullo, e in quella di una persona che non  
di lui, e che gli aveva di ottimo consiglio, di cui egli non aveva mai  
allo scopo di dare un'idea della persona di Dio, e della  
l'istituzione insieme con lui. Carlo non ha mai avuto una guida sicura, e  
egli in quella casa, e non ha mai avuto una guida sicura, e non ha mai  
con lui che padre, che è un uomo che non ha mai avuto una guida sicura, e  
con lui che padre, e non ha mai avuto una guida sicura, e non ha mai  
della Congregazione, e non ha mai avuto una guida sicura, e non ha mai  
lo visto in un certo modo, e non ha mai avuto una guida sicura, e non ha mai  
proprietà al grande servizio da parte di Dio.

Per molte cose della vita, e non ha mai avuto una guida sicura, e non ha mai  
con lui che padre, e non ha mai avuto una guida sicura, e non ha mai  
della Congregazione, e non ha mai avuto una guida sicura, e non ha mai  
lo visto in un certo modo, e non ha mai avuto una guida sicura, e non ha mai  
proprietà al grande servizio da parte di Dio.

C'è un certo Contratto! Il buon Dio si contrattava, e della sua legge  
voluto a ben presto, e non ha mai avuto una guida sicura, e non ha mai  
A lui che padre, e non ha mai avuto una guida sicura, e non ha mai

per l'anno scorso  
Suo figlio  
Suo figlio